



Emiliano Lazzarini (a sinistra) e Andrea Pellegrini in Libia col loro inseparabile Land Rover Defender.

# Il deserto è la nostra passione

**Due bellariesi, Emiliano Lazzarini e Andrea Pellegrini, non riescono proprio a farsi una vacanza normale. Ai paradisi artificiali preferiscono il rischio di paesaggi sperduti in Tunisia e Libia.**

di Cristian Scagnelli



la tappa giornaliera che varia a seconda del tipo di fondo su cui si viaggia. Ci sono giornate anche da 150 chilometri di sola sabbia e dune, per un totale di circa 4mila chilometri a raid compresi gli spostamenti.

Un momento emozionante è quello della sera quando ci si ritrova tutti insieme attorno al fuoco di bivacco in mezzo al deserto, lontano da tutto e da tutti in una quasi surreale tranquillità. Il deserto nasconde però anche delle insidie e dei pericoli che bisogna saper affrontare: bucare una gomma, cappottare con il mezzo o insabbiarsi sono inconvenienti normali e bisogna essere pronti a fronteggiarli.

Spesso capita di attraversare piccoli villaggi sperduti che vivono grazie al passaggio di questi gruppi motorizzati.

Nei racconti di Emiliano e Andrea avverto la malinconia dei bei momenti, ma anche la voglia di partire per un nuovo viaggio. Dopo il sud della Tunisia, il grande Erg, la Libia nella zona di Akakus e i laghi, la prossima avventura sarà ancora la Libia magari in veste di reporter per *Il Nuovo*.



La vita di tutti i giorni è troppo frenetica e ogni tanto è bene concedersi un po' di relax. Alcuni scelgono la sabbia bianca della Maldive, altri i grattacieli di New York, altri ancora decidono di passare una settimana all'insegna dell'avventura. Quest'ultimo caso è la "vacanza" scelta da due bellariesi, Emiliano Lazzarini e Andrea Pellegrini, rispettivamente vice comandante di un motopeschereccio e responsabile d'azienda.

Iscritti al Rally Team "Azzurrorosa" di Verucchio (fondato da Miria Amadori e Mirco Bettini), Andrea ed Emiliano partecipano ai raid organizzati a bordo di un Land Rover Defender attrezzato da deserto che forse qualcuno avrà incrociato nelle vie bellariesi.

I due "predoni" hanno sulle spalle già due esperienze nel deserto, la prima in Tunisia e la seconda in Libia, raid ai quali partecipano altri equipaggi di auto e anche moto, creando così un serpente che si snoda sulle dune del deserto. Il gruppo è seguito da una scorta tecnica formata da un accompagnatore e un poliziotto locali, più un medico.

La preparazione del mezzo è importantissima. Un buon tagliando accurato prima di partire è indispensabile, così come è obbligatorio avere a bordo parti di ricambio come filtri, manicotti, batteria, ma anche gomme e cerchi. Fondamentale la tecnologia del navigatore della quale però è meglio non abusare perché, si sa, l'elettronica a volte ti lascia a piedi e se sei in mezzo al deserto sono dolori. La giornata tipo in queste spedizioni è scandita da sveglia e colazione, smontaggio campo e poi via con

- \*IMPIANTI ELETTRICI
- \*ANTINCENDIO
- \*FOTOVOLTAICI
- \*DOMOTICA
- \*VIDEOSORVEGLIANZA
- \*AUTOMAZIONE
- \*ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261  
E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



- \*ELETTRODOMESTICI
- \*AUDIO VIDEO
- \*VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA
- \*RITIRIAMO TELEFONINI USATI

